

TERZA EDIZIONE

Balbuzie: Parlare Chiaro agli Insegnanti



Un Manuale per Insegnanti e Logopedisti



THE
STUTTERING
FOUNDATION®

PUBBLICAZIONE N. 0125

8 consigli per gli insegnanti

- 1 Non dire allo studente “Rallenta” o “Stai calmo”.
- 2 Non completare le parole del bambino/ragazzo e non parlare al suo posto.
- 3 Aiuta tutti gli alunni della classe a imparare a prendere il turno nella comunicazione e ad ascoltare.



Tutti gli studenti, specialmente quelli che balbettano, trovano più semplice parlare quando ci sono poche interruzioni e quando hanno l'attenzione dell'ascoltatore.

- 4 Aspettati la medesima qualità e quantità di lavoro da parte di uno studente che balbetta così come uno che non lo fa.
- 5 Parla con lo studente senza fretta, inserendo frequenti pause.
- 6 Dimostra che stai ascoltando il contenuto del messaggio e non come viene prodotto.
- 7 **Conversa con lo studente che balbetta a uno a uno riguardo agli adattamenti necessari all'interno della classe.**

Rispetta i suoi bisogni senza essere permissivo.

- 8 Non rendere la balbuzie qualcosa di cui ci si deve vergognare.

Parlane come di qualsiasi altro argomento.



A cura di Lisa Scott, Ph.D., The Florida State University; traduzione italiana e adattamento a cura di Matteo Scalabrin, logopedista

Prodotto e scritto da Lisa Scott, Ph.D., The Florida State University, e Carroll Guitar, M.L.S., University of Vermont; in collaborazione con Kristin Chmela, M.A., Northwestern University; Jane Fraser, Presidente, Stuttering Foundation; e Bill Murphy, M.A., Purdue University. In collaborazione con Joseph Donaher, Ph.D., Children's Hospital of Philadelphia e Lee Caggiano, M.A., studio privato.

Traduzione italiana e adattamento a cura di Angelica Bonfanti, studentessa di logopedia dell'Università degli Studi di Milano; Francesca Todaro, logopedista; Matteo Scalabrin, logopedista.

Stuttering:

Straight Talk for Teachers

A Handbook for Teachers and

Speech-Language Pathologists

Pubblicazione n. 0125

Terza Edizione - 2010

Pubblicato da:

The Stuttering Foundation

Casella postale 11749

Memphis, TN 38111-0749

Codice ISBN 0-933388-50-1

Copyright ©2002-2010 della Stuttering Foundation of America®

La Stuttering Foundation è un'organizzazione di beneficenza senza scopo di lucro dedicata alla prevenzione e al miglioramento del trattamento della balbuzie. I contributi sono fiscalmente deducibili.

Stampato negli Stati Uniti d'America

SEZIONE I

Per insegnanti

La balbuzie è un disturbo della comunicazione che interferisce con la capacità di una persona di parlare fluentemente. Comporta la ripetizione, il prolungamento o il blocco di suoni, sillabe o parole.

Quando un bambino/ragazzo balbetta, il suo rendimento scolastico e la sua vita sociale possono risentirne: può esitare ad alzare la mano in classe, a leggere ad alta voce o a parlare con altri studenti in classe. Questo manuale vi può fornire informazioni pratiche sulla balbuzie e suggerire strategie che possono aiutarvi a rispondere meglio ai bisogni degli studenti nelle vostre classi. Troverete:

1. Informazioni generali sulla balbuzie;
2. Una checklist per fare riferimento ad un logopedista se pensate che uno studente nella vostra classe possa balbettare;
3. Risposte alle domande che potreste avere sulla balbuzie;
4. Un quadro generale di ciò che accade durante una seduta logopedica;
5. Suggerimenti riguardo alle informazioni che potete condividere con il logopedista;
6. Suggerimenti per condividere informazioni con i genitori;
7. Brevi descrizioni di varie risorse sulla balbuzie, la presa in giro e l'aumento dell'autostima negli studenti. Alcune di queste risorse sono rivolte agli insegnanti, altre ai bambini e altre ai genitori. L'elenco è accompagnato da una breve spiegazione di ciascuna risorsa.

Informazioni generali sulla balbuzie

Questa sezione fornisce informazioni generali sulla balbuzie, comprese le cause, alcuni fatti riguardo alla balbuzie, come si presenta la balbuzie e cosa i bambini/ragazzi potrebbero provare nei confronti delle loro balbuzie.

Cause

- La balbuzie di solito insorge tra i due e i quattro anni. Sebbene le cause della balbuzie non siano note, i ricercatori concordano sul fatto che probabilmente derivi da un'interazione di fattori, tra cui lo sviluppo del bambino, le dinamiche familiari, la genetica e la neurofisiologia.

Fatti sulla balbuzie

- Più maschi balbettano rispetto alle femmine. All'età di due anni, il rapporto è di circa due maschi per ogni femmina; entro la quinta elementare, circa quattro maschi balbettano per ogni femmina.
- Circa il 5% di tutti i bambini attraversa un periodo di balbuzie che dura sei mesi o più. Il disturbo si risolverà in tre quarti dei bambini entro la tarda infanzia, mentre circa l'1% avrà un problema a lungo termine.
- Tuttavia, se un bambino balbetta da più di tre anni, è molto improbabile che il disturbo si risolva. Poiché la maggior parte dei bambini inizia a balbettare durante la scuola dell'infanzia, un bambino che balbetta alle elementari, alle medie o alle superiori ha molte meno probabilità di superare il problema.
- Non esiste una cura nota per la balbuzie, inclusa la logopedia. Piuttosto, la terapia logopedica aiuta il bambino a imparare a parlare in modo più facile, anche in modo abbastanza fluente, e a non avere atteggiamenti e sentimenti negativi riguardo al parlare.
- La balbuzie non è causata da differenze psicologiche. I bambini non iniziano a balbettare perché sono più ansiosi, più timidi o più depressi degli altri bambini.
- I bambini che balbettano non mostrano differenze nell'intelligenza rispetto ai bambini che non balbettano.
- La frequenza di balbuzie nel parlato di un bambino varia a seconda delle situazioni e degli interlocutori. Ad esempio, un bambino potrebbe non balbettare quando parla con gli amici, ma balbettare di più quando legge ad alta voce in classe.
- La balbuzie può essere ciclica, il che significa che va e viene. La frequenza e la gravità della balbuzie di un bambino possono cambiare drasticamente in un periodo di diverse settimane o mesi.
- I bambini che balbettano potrebbero essere a disagio per la loro balbuzie e scegliere di non partecipare in classe.
- Molte persone famose e di successo balbettano. Tra questi ci sono James Earl Jones, John Stossel, Kenyon Martin, Darren Sproles, Annie Glenn, Bill Walton, Mel Tillis, Nicholas Brendon, Joe Biden, Carly Simon, Ken Venturi, Bob Love, John Updike, Lewis Carroll, Re Giorgio VI, Winston Churchill, Marilyn Monroe e John Melendez. Il poster della Stuttering Foundation, *18 Famous People*, raffigura alcuni di questi personaggi famosi. (Una copia a colori del poster si trova alle pagine 16 e 17 di questo manuale).

Ulteriori informazioni sulla balbuzie possono essere trovate nella scheda informativa della Stuttering Foundation®, *Did You Know: A Fact Sheet About Stuttering*, anch'essa in questo manuale a pagina 14.

Come si presenta la balbuzie

La balbuzie di solito si verifica sui suoni o sulle parole iniziali di una frase o alla fine delle proposizioni. Ci sono tre principali manifestazioni della balbuzie. Lo studente nella vostra classe potrebbe balbettare solo in uno di questi modi; altri invece potrebbero mostrare una notevole varietà nel tipo di balbuzie.

1. *Ripetizioni di suoni e sillabe. Il bambino solitamente ripeterà il suono o la sillaba tre volte o più.*

P-p-p-posso andare in bagno?

Io-io-io-io so la risposta!

2. *Prolungamenti dei suoni. Sentirete il bambino "aggrapparsi" al suono mentre cerca di dirlo.*

La **sssssstoria** è interessante.

Aaaaaaaaanche se il libro era difficile da leggere, mi è piaciuto.

3. *Blocchi. Quando un bambino si blocca su un suono, potreste vederlo cercare di pronunciare la parola senza sentire alcun suono uscire dalla sua bocca. Questo periodo di silenzio è spesso seguito da una rapida esplosione del suono quando è finalmente in grado di pronunciare la parola.*

Un bambino può anche usare "um" o "eh" mentre cerca di iniziare a parlare, o potreste sentire un cambio di tono o di volume della voce mentre cerca di dire una parola su cui sta balbettando.

Oltre alla balbuzie udibile, potreste vedere il bambino chiudere gli occhi o vedere che le sue labbra, le guance o la mandibola diventano molto tese durante un episodio di balbuzie. Alcuni bambini picchiettano le dita o battono persino i piedi, o muovono il corpo in altri modi mentre cercano di dire una parola particolarmente difficile. Questi comportamenti, detti comportamenti secondari o accessori, di solito si verificano perché il bambino si sforza per far uscire la parola.

Cosa provano i bambini/ragazzi

Alcuni bambini che balbettano non hanno sentimenti negativi associati al parlare, ma altri possono sentirsi frustrati, ansiosi, imbarazzati o anche vergognarsi. È importante sapere che i sentimenti di un bambino nei confronti del parlare potrebbero non essere correlati a quanto balbetta. Ciò significa che un bambino che vedete balbettare frequentemente e gravemente potrebbe non sentirsi affatto male a parlare in classe, mentre un altro bambino la cui balbuzie sembra molto lieve potrebbe essere ansioso e impaurito.

Se un bambino ha sentimenti negativi riguardo al parlare, potrebbe non voler alzare la mano, fingere di non sapere una risposta quando viene chiamato o evitare situazioni sociali come sedersi con gli altri a pranzo o giocare in gruppo durante l'intervallo.

Dovreste fare una segnalazione?

Potreste aver ordinato il DVD e il manuale perché pensate che un bambino nella vostra classe possa balbettare. La checklist per le segnalazioni dell'insegnante può aiutarvi a decidere.

TABELLA 1:

Checklist dell'insegnante per la segnalazione

	Probabilmente disfluenze normali	Probabilmente balbuzie
Caratteristiche del parlato che potreste vedere o sentire:	<input type="checkbox"/> Occasionali (meno di una volta ogni 10 frasi) e brevi (meno di 1/2 secondi) ripetizioni di suoni, sillabe o parole brevi co-così. Suoni, sillabe o parole ripetute solo una o due volte, ad esempio ci-ciao, po-po-possò.	<input type="checkbox"/> Frequenti (3 o più ogni 10 frasi) e lunghe (più di 1/2 secondi) ripetizioni di suoni, sillabe e alcune parole brevi, co-co-co-così. Suoni, sillabe e parole brevi di solito ripetute 3 o più volte, p-p-p-p-per es-es-es-esempio. Prolungamento occasionale di suoni coooooosì, o blocchi.
Altri comportamenti che potreste vedere o sentire:	<input type="checkbox"/> Pause occasionali, esitazioni nel parlato o interiezioni come "uh", "eh" o "um", che di solito si notano quando il bambino sta cambiando parole o pensiero.	<input type="checkbox"/> Le ripetizioni e i prolungamenti possono essere associati a: chiudere e strizzare gli occhi, distogliere lo sguardo, tensione muscolare all'interno e intorno alla bocca. Si potrebbero anche sentire cambiamenti di tono o di volume di voce quando il bambino fatica a pronunciare una parola. Il bambino può dire suoni o parole in più per iniziare la frase, ad esempio, "Beh, ecco, beh, vo-vo-vo-voglio un pastello."
Quando il problema è più evidente:	<input type="checkbox"/> Tende ad andare e venire quando il bambino: è stanco, eccitato, parla di argomenti complessi o nuovi, fa o risponde a domande o parla con ascoltatori che non rispondono.	<input type="checkbox"/> Può andare e venire in situazioni simili, ma è più spesso presente che assente. Se si nota nella maggior parte delle situazioni che richiedono di parlare ed è consistente, il problema potrebbe essere più grave.
Reazioni del bambino:	<input type="checkbox"/> Apparentemente nessuna	<input type="checkbox"/> Può mostrare preoccupazione, imbarazzo, frustrazione, paura di parlare. Può essere riluttante a partecipare ad attività in classe come presentazioni, leggere ad alta voce o alzare la mano per rispondere ad una domanda.
Reazioni dei coetanei:	<input type="checkbox"/> Apparentemente nessuna	<input type="checkbox"/> Può mostrare preoccupazione, imbarazzo, frustrazione, paura di parlare. Può essere riluttante a partecipare ad attività in classe come presentazioni, leggere ad alta voce o alzare la mano durante i momenti di domanda-risposta.
Reazioni dei genitori:	<input type="checkbox"/> Da nessuna ad importanti	<input type="checkbox"/> Un certo grado di preoccupazione
Segnalazione	<input type="checkbox"/> Nessuna segnalazione	<input type="checkbox"/> Segnalare per lo screening





Parlate anche con i genitori dello studente per capire se sono preoccupati e se il bambino ha mai fatto una valutazione dell'eloquio o svolto logopedia.

Le domande che potreste fare ai genitori includono:

1. Avete notato se vostro figlio ripete parti di parole piuttosto che intere parole o frasi? (Ad esempio, "p-p-p-palla")
2. Sentite vostro figlio ripetere dei suoni più di una volta ogni 8 o 10 frasi?
3. Quando sentite vostro figlio ripetere, sentite più di due ripetizioni? (Ad esempio, "p-p-p-p-p-palla" invece di "p-p-palla")
4. Vostro figlio sembra frustrato o imbarazzato quando ha problemi con una parola?
5. Vostro figlio parla così da più di un anno?
6. Avete mai notato se vostro figlio alza il tono della voce, strizza gli occhi, distoglie lo sguardo o ha tensione muscolare in faccia quando balbetta?
7. Usa parole o suoni in più come "eh" o "um" o "beh" per iniziare una parola?
8. Vostro figlio a volte si blocca così tanto che non esce alcun suono dalla sua bocca?
9. Avete mai notato se vostro figlio usa altri movimenti del corpo, come picchiettare le dita, per far uscire i suoni?
10. Pensate che vostro figlio eviti mai di parlare, sostituisca le parole o smetta di parlare nel bel mezzo di una frase perché potrebbe balbettare?

Queste domande sono elencate in ordine di gravità del problema. Se un genitore risponde "sì" a qualsiasi domanda diversa dalla numero 1, suggerisce la possibilità di balbuzie piuttosto che di normale disfluenza. Insieme ai genitori, potete decidere se fare una segnalazione ad un logopedista.

Domande frequenti degli insegnanti

Cosa devo fare quando uno studente balbetta nella mia classe?

La cosa più importante da fare quando un bambino/ragazzo balbetta è essere un buon comunicatore.

- Mantenete il contatto visivo e concedete al bambino abbastanza tempo per finire di parlare.
- Cercate di non completare le parole o le frasi dello studente.
- Dimostrate al bambino dai vostri modi e dalle vostre azioni che state ascoltando ciò che dice, non come lo dice.
- Modellate il tempo di attesa, aspettando due secondi prima di rispondere alla domanda di un bambino, e inserite più pause nel vostro discorso per ridurre la pressione temporale sul parlato.

Questi suggerimenti saranno utili per **tutti** i bambini della vostra classe.

Non fate commenti come "rallenta", "fai un respiro profondo", "rilassati" o "pensa a quello che stai per dire, poi dillo". Spesso diciamo queste cose ai bambini perché rallentare, rilassarsi o pensare a ciò che stiamo per dire ci aiuta quando sentiamo di avere un problema che ci porta ad inciampare sulle nostre parole. La balbuzie, tuttavia, è un problema di fluenza diverso; questo tipo di consiglio semplicemente non è utile per il bambino che balbetta.

Devo ricordare allo studente di usare in classe le tecniche che ha imparato durante la terapia per la balbuzie?

A meno che il bambino/ragazzo o un logopedista non vi chiedano specificamente di aiutarlo a ricordarsi, potrebbe essere meglio non farlo.

In terapia, i bambini che balbettano imparano diverse tecniche, a volte chiamate tecniche di modificazione della fluenza, per gestire la loro balbuzie. Tuttavia, imparare ad utilizzare queste tecniche in situazioni diverse (ad esempio, l'aula o la stanza di terapia) richiede molto tempo e pratica. Molti bambini che balbettano non hanno la maturità per monitorare la loro fluenza in tutte le situazioni. Pertanto, potrebbe non essere realistico aspettarsi che il bambino usi le sue tecniche nella vostra classe.

Cosa devo fare quando il bambino/ragazzo ha difficoltà a parlare in un giorno particolare?

È sempre meglio chiedere allo studente cosa vorrebbe che voi faceste nei giorni in cui parlare risulta più difficile.

I bambini/ragazzi che balbettano variano notevolmente nel modo in cui vogliono che i loro insegnanti e coetanei rispondano quando hanno difficoltà a parlare. Un bambino può preferire che il suo insegnante lo tratti nello stesso modo in cui lo tratta qualsiasi altro giorno, chiamandolo spontaneamente o chiedendogli di leggere ad alta voce.

D'altro canto, un altro bambino potrebbe volere che l'insegnante riduca temporaneamente le sue aspettative per la sua partecipazione verbale, chiamandolo solo se la sua mano è alzata o permettendogli di non partecipare ad attività come la lettura ad alta voce.

Cosa devo fare quando lo studente che balbetta interrompe un altro studente?

Gestite le interruzioni nello stesso modo in cui fareste con uno studente che non balbetta. I bambini/ragazzi che balbettano a volte interrompono gli altri perché è più facile far partire il discorso mentre gli altri parlano. Non siamo sicuri del perché sia più facile parlare sopra gli altri, ma potrebbe essere perché viene richiamata meno attenzione sul bambino all'inizio del suo turno, quando è più probabile che si verifichi un episodio di balbuzie.

Anche se può essere più facile iniziare a parlare interrompendo un compagno, è importante che il bambino che balbetta impari le regole per una buona comunicazione proprio come tutti gli altri bambini della vostra classe.

Come posso rendere più facili le interrogazioni/presentazioni orali per lo studente che balbetta?

Ci sono molte cose che si possono fare per rendere le interrogazioni orali un'esperienza positiva per il bambino/ragazzo che balbetta. Insieme, voi e lo studente potete sviluppare un piano, considerando fattori come:

- **Ordine:** se vuole essere uno dei primi, a metà, o uno degli ultimi a presentare;
- **Opportunità di pratica:** modi in cui può esercitarsi che lo aiuteranno a sentirsi più a suo agio, ad esempio a casa, con voi, con un amico o durante una seduta di terapia logopedica;
- **Dimensione del pubblico:** se fare l'interrogazione/presentazione in privato, in un piccolo gruppo o di fronte all'intera classe; e
- **Altre questioni:** se deve essere cronometrato o se i criteri di valutazione devono essere modificati a causa della balbuzie.

Devo parlare a tutta la classe della balbuzie?

Dovrete parlare di questo con lo studente e consultando il suo logopedista. Ad alcuni bambini non dispiacerà se parlate con i rispettivi compagni della balbuzie. Altri, invece, penseranno che la balbuzie sia una questione privata e che non dovrebbe essere discussa apertamente con gli altri studenti in classe.

A volte, un bambino che balbetta farà una presentazione in classe riguardo alla balbuzie. Questa presentazione permette al bambino di insegnare ai suoi compagni fatti sulla balbuzie, dir loro nomi di personaggi famosi che balbettano, dare suggerimenti su come vorrebbe che i suoi compagni reagissero quando balbetta e persino insegnare agli altri diversi modi di balbettare.

Uno dei benefici che abbiamo osservato nel far fare ad un bambino che balbetta una presentazione in classe sulla balbuzie è una riduzione delle prese in giro. Se gli altri bambini capiscono di più il problema, è meno probabile che ridicolizzino o prendano in giro il bambino che balbetta.

Questa non è un'attività appropriata per tutti i bambini che balbettano, perché alcuni potrebbero non essere ancora pronti ad affrontare la balbuzie in modo così aperto. Fare una presentazione sulla balbuzie è una componente della terapia, in genere fatta in concomitanza con una visita in classe da parte del logopedista. Se vi state chiedendo se il bambino della vostra classe sia pronto a fare una presentazione di questo tipo, consultate il logopedista.

Se un bambino della vostra classe ha intenzione di fare una presentazione sulla balbuzie, la Stuttering Foundation ha un *Classroom Presentation Packet* (#0130) con opuscoli, informazioni e poster che voi e il bambino potete usare.

Come devo gestire le prese in giro?

Affrontate le prese in giro nei confronti dello studente che balbetta proprio come fareste con qualsiasi altro studente che viene preso in giro. Sfortunatamente, le prese in giro sono un'esperienza comune a molti bambini.

Come accennato in precedenza, le presentazioni in classe possono essere un modo efficace per ridurre le prese in giro se il bambino che balbetta è pronto a fare una presentazione del genere.

Altre volte, le prese in giro verranno interrotte solo con il vostro intervento. Molte scuole ora hanno politiche scritte per la gestione delle prese in giro in classe e gli psicologi scolastici o gli assistenti sociali sono eccellenti fonti di informazioni.

Un libro con suggerimenti divertenti e pratici sulla presa in giro è *Bullies Are a Pain in the Brain*, di T. Romain di Free Spirit Publishing. Ulteriori risorse per bambini/ragazzi, insegnanti e genitori sono disponibili alla fine di questo manuale.

Ecco altri suggerimenti:

1. Ascoltate lo studente e fornite subito supporto. Non ignorate le prese in giro con commenti come "Lo fanno tutti".
2. Parlate con il bambino/ragazzo di strategie di risoluzione dei problemi e di strategie di coping per le prese in giro e il bullismo; scegliete diverse strategie che siano giuste per lui o lei. Queste strategie di risoluzione dei problemi e di coping possono anche far parte della terapia logopedica.
3. Istruite gli altri studenti. Più gli altri sanno riguardo alla balbuzie, meno è probabile che prendano in giro i bambini che balbettano.
4. Parlate con la classe delle prese in giro e del bullismo in generale. Lo studente che balbetta probabilmente non è l'unico ad essere vittima di bullismo o ad essere preso in giro.
5. Parlate con i genitori, con il logopedista e con gli altri insegnanti in modo che siate tutti sulla stessa lunghezza d'onda.

Che cosa posso dire per incoraggiare lo studente che balbetta a parlare in classe?

Il modo migliore per incoraggiare un bambino/ragazzo che balbetta a parlare in classe è fargli capire, attraverso le vostre parole e le vostre azioni, che è importante ciò che dice, non il modo in cui lo dice. Altri modi in cui potete incoraggiare il bambino sono:

- Lodarlo per aver condiviso le sue idee;
- Dirgli che la balbuzie non vi dà fastidio;
- Offrirgli l'opportunità di parlare, ad esempio invitandolo a rispondere o chiedendogli la sua opinione; e
- Fargli sapere che va bene balbettare.

Potreste avere altre domande generali sulla balbuzie, sullo studente che balbetta nella vostra classe o su cosa dire ai genitori di bambini/ragazzi che balbettano. Vi invitiamo a contattare un logopedista e a visitare il sito della Stuttering Foundation per ulteriori informazioni.

Cosa succede nella terapia logopedica

Obiettivi della terapia della balbuzie

Di solito la terapia della balbuzie ha due obiettivi principali:

- **Rendere più facile parlare, e**
- **Sviluppare atteggiamenti e sentimenti positivi riguardo al parlare.**

Rendere più facile parlare si ottiene insegnando ai bambini/ragazzi le tecniche di modificazione della fluenza. Queste tecniche aiutano il bambino a parlare in modo diverso, ad esempio riducendo la quantità di tensione nel sistema, iniziando una frase con più aria o balbettando in modo più morbido.

Lo sviluppo di atteggiamenti e sentimenti più positivi riguardo al parlare si ottiene aiutando il bambino ad imparare a rispondere alle situazioni in cui deve parlare con meno ansia, a diventare più sicuro nella sua capacità di utilizzare queste tecniche e ad utilizzare capacità di risoluzione dei problemi in situazioni di conversazione difficili.

Non tutti i bambini hanno bisogno di cambiare il modo in cui si sentono rispetto al proprio parlato. Molti sono sicuri di sé e parlano volentieri con gli altri. Per alcuni, tuttavia, parlare può portare a sentimenti di ansia o di paura, e persino senso di colpa e vergogna. Superare questi atteggiamenti e sentimenti negativi può essere importante per il bambino tanto quanto imparare a parlare in modo più morbido.

Parlare più fluentemente è solo una parte dell'essere un buon comunicatore. Imparare a rispettare i turni, a non interrompere e ad usare il contatto di sguardo quando si parla sono tutte abilità comunicative importanti. A volte, più un bambino cerca di usare le sue tecniche e di essere fluente, più balbetterà. Ancora una volta, è importante far sapere ai bambini che non dovrebbero vergognarsi di balbettare; va bene balbettare.

Il DVD *Stuttering: For Kids By Kids* è un modo fantastico per i bambini più piccoli di imparare di più e di vedere altri bambini che balbettano.

Per ulteriori informazioni su ciò che accade in terapia logopedica, due DVD della Stuttering Foundation possono essere di interesse per voi o per lo studente della vostra classe che balbetta. *Therapy in Action: The School-Age Child Who Stutters* si focalizza sui bambini delle elementari, mentre *Stuttering: Straight Talk for Teens* è rivolto agli adolescenti. Potete trovare maggiori informazioni su questi DVD alla fine di questo manuale.

Perché i bambini potrebbero non usare sempre le tecniche di fluenza

Per ognuno di noi, imparare a cambiare il modo in cui parliamo è molto difficile. Pensate alle volte in cui avete dovuto cercare di rallentare o usare uno stile di parlare diverso, e poi pensate se sareste in grado di farlo in tutte le situazioni con tutti gli interlocutori!

Usare le tecniche di fluenza in modo costante può essere particolarmente difficile per un bambino che balbetta. I possibili motivi per cui potrebbe non essere in grado o non voler utilizzare le sue tecniche includono:

- essere eccitato o affrettato;
- essere stanco o ammalato;
- avere difficoltà con le esigenze linguistiche della situazione, come dover dare una risposta particolarmente lunga o complessa; o

- non essere sicuro di come usare le sue tecniche di fluenza.

Il modo in cui parliamo è qualcosa a cui le persone che non balbettano prestano pochissima attenzione. Un esempio di quanto possa essere difficile apportare questo tipo di modifica è esercitarsi a scrivere la propria firma con la mano opposta. Usiamo spesso questa attività con i bambini come parte di una presentazione in classe sulla balbuzie o con i genitori di bambini che balbettano. Dopo aver provato a scrivere con la mano opposta, chiediamo:

- Quanto avete dovuto pensare a scrivere con l'altra mano?
- Vi è sembrato naturale?
- La vostra firma ha l'aspetto che avrebbe normalmente?

Le risposte di solito includono che firmare con la mano opposta richiede molto tempo di riflessione, che sembra molto innaturale a causa dei cambiamenti nell'angolazione della penna o nella quantità di pressione applicata alla carta e che non assomiglia affatto alla firma tipica della persona.

Facciamo quindi l'analogia che questo è il modo in cui ci si sente a cambiare modo di parlare: ci vuole concentrazione, sembra innaturale e suona diverso. Questi sono ulteriori motivi per cui i bambini possono esitare ad usare le loro tecniche di modificazione della fluenza.

Cambiamenti che si possono attendere dalla terapia logopedica

La terapia logopedica può essere un processo a lungo termine. I bambini/ragazzi possono mostrare cambiamenti sia nel modo in cui parlano che nel modo in cui si sentono rispetto al parlare mentre imparano a gestire con successo la loro balbuzie. Come risultato della terapia logopedica, si potrebbe notare che il bambino:

- diventa più fluente;
- balbetta con meno tensione;
- usa maggiore contatto visivo;
- si offre volontario per rispondere alle domande invece che rispondere solo quando viene chiamato;
- esprime le sue idee durante le discussioni di gruppo;
- parla di più con i compagni; o
- cambia come e quando parla in altri modi.

Insegnanti che condividono informazioni con i logopedisti

Se c'è uno studente che balbetta nella vostra classe, le vostre intuizioni sul bambino/ragazzo e sulle sue capacità comunicative sono preziose per il logopedista. Tuttavia, come voi, molti logopedisti sono occupati e potrebbero non essere in grado di programmare un incontro per parlare specificamente del bambino.

Ciononostante, il vostro contributo è fondamentale. Considerate la possibilità di condividere informazioni con il logopedista con una riunione, via e-mail o con una nota scritta, in merito a:

1. Le vostre osservazioni su come lo studente apprende meglio nella vostra classe;
2. Il rendimento scolastico del bambino/ragazzo e se ritenete che sia influenzato dalla balbuzie;
 - Alza volontariamente la mano in classe?
 - Si offre volontario per leggere ad alta voce?
 - Partecipa a presentazioni o fa interrogazioni orali?
 - Partecipa ad attività di apprendimento cooperativo?
3. Le sue relazioni sociali e se ritenete che siano influenzate dalla sua balbuzie;
 - Sembra che abbia molti amici?
 - Viene preso in giro per la sua balbuzie?
 - Interrompe o non permette agli altri studenti di prendere il turno per parlare?
 - Gli altri lo trattano in modo diverso a causa della sua balbuzie o lo trattano come "uno della banda"?
4. Qualsiasi domanda voi possiate avere su...
 - La balbuzie del bambino e altre abilità comunicative;
 - La terapia logopedia del bambino;
 - La balbuzie in generale.

Un questionario per gli insegnanti si trova nel manuale della Stuttering Foundation *The School-Age Child Who Stutters: Working Effectively with Attitudes and Emotions* (libro n. 0005).

Insegnanti che condividono informazioni con i genitori

I genitori potrebbero avere molte domande per voi su loro figlio e su come la sua balbuzie lo influenza in classe. Ad esempio, potrebbero voler sapere se vedete che il bambino/ragazzo partecipa alla lezione, se i suoi compagni lo prendono in giro o potrebbero avere domande di base sulla balbuzie. Se il bambino non svolge attualmente terapia logopedica, i suoi genitori potrebbero anche voler sapere come ottenere aiuto per la balbuzie.

Quando incontrate i genitori del bambino, considerate la possibilità di parlare dello stesso tipo di informazioni che si trovano nella sezione precedente sulla condivisione delle informazioni con i logopedisti. Parlate con i genitori in modo aperto e onesto di come vedete la balbuzie influenzare il bambino. Spesso le vostre intuizioni forniranno la rassicurazione di cui hanno bisogno per sentirsi sicuri che la sua balbuzie non è un problema per lui a scuola. Tuttavia, se siete preoccupati, le informazioni e gli esempi che potete fornire dovrebbero aiutare i genitori a prendere una decisione su come ottenere aiuto per il loro bambino.

Se ritenete che i genitori abbiano bisogno di ulteriori informazioni sulla balbuzie, incoraggiateli a contattare un logopedista.

La Stuttering Foundation invia un pacchetto gratuito di informazioni ai genitori e il sito Web contiene una vasta gamma di risorse per loro. La Fondazione pubblica diversi libri e DVD specifici per i genitori, tra cui *Stuttering For Kids By Kids* (DVD #0172); *If Your Child Stutters: A Guide for Parents* (7a edizione, libro #0011); *Stuttering and Your Child: Questions and Answers* (3a edizione, libro #0022); e *Stuttering and Your Child: Help for Parents* (DVD #0073) che sono utili per i bambini di tutte le età.

Visitate il sito della Stuttering Foundation all'indirizzo www.stutteringhelp.org per ulteriori informazioni.



Sapevate che...



- Più di tre milioni di americani balbettano.
- La balbuzie colpisce da tre a quattro volte più maschi che femmine.
- Circa il 5% di tutti i bambini attraversa un periodo di balbuzie che dura sei mesi o più. Il disturbo si risolverà in tre quarti dei bambini entro la tarda infanzia, mentre circa l'1% avrà un problema a lungo termine.
- Nuove, entusiasmanti ricerche nei settori della genetica, della neurologia, dello sviluppo infantile e delle dinamiche familiari stanno facendo luce sulle possibili cause della balbuzie. Di conseguenza, abbiamo fatto enormi progressi nella prevenzione della balbuzie nei bambini piccoli.
- Gli studi dimostrano che le persone che balbettano sono intelligenti e con un buon adattamento come quelle che non balbettano.
- Le persone che balbettano sono spesso consapevoli della propria balbuzie e possono lasciare che determini la professione che scelgono.
- Nessun singolo metodo ha dimostrato di funzionare per tutti, nonostante le numerose notizie di cure attraverso nuovi trattamenti, farmaci o dispositivi.
- La balbuzie diventa un problema sempre più importante durante l'adolescenza.
- Un professionista qualificato può aiutare non solo i bambini, ma anche gli adolescenti, i giovani adulti e persino adulti più anziani a fare progressi significativi verso la fluenza.
- Kenyon Martin, James Earl Jones, John Stossel, Darren Sproles, Annie Glenn, Bill Walton, Mel Tillis, Nicholas Brendon, Alan Rabinowitz, Joe Biden, Carly Simon, Ken Venturi, Bob Love, John Updike, Lewis Carroll, Re Giorgio VI, Winston Churchill, Marilyn Monroe e John Melendez – sono tutti personaggi famosi che balbettano.

SEZIONE I I

Per logopedisti

Il DVD *Stuttering: Straight Talk for Teachers* è stato sviluppato per fornire agli insegnanti informazioni pratiche sulla balbuzie in riferimento a due possibili tipologie di destinatari:

- insegnanti che lo vedranno in modo indipendente, e
- logopedisti che lo useranno per informare gli insegnanti sulla balbuzie.

Potrebbe anche essere utilizzato con gli amministratori, il personale di supporto della scuola, i genitori e gli studenti. Quando condividete il DVD con altri ascoltatori, tenete presente che si rivolge direttamente all'insegnante della classe. Si consiglia di fotocopiare parti di questo manuale per coloro che vedranno il video.

Troverete un formato suggerito e consigli per l'uso del DVD per una presentazione di gruppo numerosa o per una riunione individuale con l'insegnante. Applicate solo i suggerimenti che meglio si adattano al vostro ambiente di lavoro.

Includiamo anche un elenco di domande di discussione da utilizzare in un gruppo numeroso o in una riunione individuale. È inclusa una motivazione per porre ogni domanda.

Di seguito sono riportate le linee guida per fare una presentazione in classe sulla balbuzie. La Stuttering Foundation ha messo a disposizione un pacchetto di presentazione in classe con opuscoli, informazioni e poster che voi e il bambino potete usare.

Alla fine di questo opuscolo troverete un elenco di risorse sulla balbuzie.

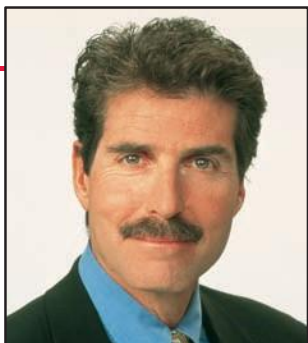
Schema e consigli per lavori con grandi gruppi

Questo DVD di 20 minuti è stato creato per essere utilizzato come parte di un breve incontro, che dura dai 30 ai 45 minuti. Vi invitiamo a modificare i suggerimenti dei contenuti in modo che si adattino al meglio alle esigenze del vostro gruppo.

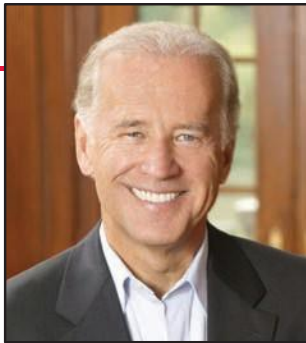
I. Introduzione (5 minuti)

- A. Dichiarate il vostro interesse personale per i bambini/ragazzi che balbettano e i vostri obiettivi per l'incontro.
- B. Fornite una panoramica del contenuto e della lunghezza del DVD. Può essere utile suggerire agli insegnanti di scrivere una o due cose che NON sapevano sulla balbuzie mentre stanno guardando; questo può fornire un trampolino di lancio per la discussione alla fine del DVD.

C. Anche se gli insegnanti potrebbero non avere attualmente un bambino che balbetta in classe, potrebbero incontrare qualcuno che balbetta in pubblico. In questo caso, è utile informare gli insegnanti sul numero di bambini che balbettano nell'edificio o sul numero di adulti che balbettano nel Paese.



John Stossel, corrispondente ed ex co-conduttore di *20/20*, ha ancora difficoltà con la balbuzie, ma è diventato uno dei più fortunati reporter nel giornalismo radiotelevisivo di oggi.



Il vicepresidente **Joseph Biden** ha iniziato la sua lunga carriera politica quando è stato eletto per la prima volta al Senato degli Stati Uniti nel 1973 all'età di 30 anni.



Byron Pitts, corrispondente di *60 Minutes*, è un giornalista vincitore di un Emmy e autore di *Step Out on Nothing*.



La star del basket **Kenyon Martin** è stato due volte membro del Team USA ed è stato selezionato per l'NBA All-Star Team del 2004.



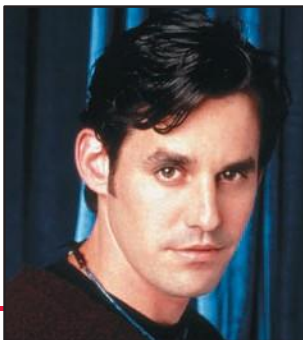
Bob Love, leggendaria stella dei Chicago Bulls, ora dirige i Community Affairs per la squadra del campionato.



L'All Star e Hall of Famer dell'NBA **Bill Walton** è riconosciuto come un noto commentatore di NBC Sports.



Winston Churchill catturò l'attenzione di milioni di persone durante la Seconda Guerra Mondiale con i suoi discorsi ispiratori.



Nei panni di "Xander" nella popolare serie TV *Buffy l'ammazzavampiri*, **Nicholas Brendon** ha conquistato fan di tutte le età.



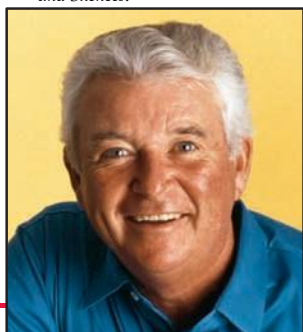
Il membro del Congresso **Frank Wolf** della Virginia ritiene che affrontare la sfida della balbuzie lo abbia aiutato a prepararsi ad affrontare altre sfide nella vita.



L'esploratore, ambientalista e zoologo **Alan Rabinowitz** lavora instancabilmente per proteggere le specie in via di estinzione, come descritto nei suoi nuovi libri, *Beyond the Last Village* e *Life in the Valley of Death*.



L'attore **James Earl Jones**, star di Broadway e star televisiva, è noto per la sua voce come "Darth Vader" in *Guerre Stellari* e il suo libro, *Voices and Silences*.



Il leggendario golfista **Ken Venturi**, campione degli U.S. Open, è stato un commentatore di successo per CBS Sports.



La cantante **Carly Simon**, vincitrice di un Oscar e di un Grammy, non solo ha molti dischi di successo, ma è anche autrice di libri per bambini.



Mel Tillis, star della musica country in tutto il Paese e artista discografico, ha intrattenuto il pubblico in tutto il mondo.



Marilyn Monroe ha affascinato il pubblico cinematografico e gli altri artisti nel corso della sua leggendaria carriera.



La star della NFL **Darren Sproles** è uno specialista di running back e di ritorno di football per i San Diego Chargers. È stato nominato due volte giocatore dell'anno dal *Kansas City Star*.



Re Giorgio VI è stato un'ispirazione per il suo Paese e per il mondo durante la Seconda Guerra Mondiale, quando si rivolse alla nazione nelle trasmissioni radiofoniche.



John Melendez, personaggio radiofonico e autore televisivo, è un musicista, attore e comico di talento.

Se balbetti, sei sicuramente in buona compagnia!

II. Visione del DVD (20 minuti)

III. Discussione (10-20 minuti, a seconda del numero di domande e dell'interazione di gruppo)

- A. Chiedete le reazioni generali al video.
- B. Chiedete agli insegnanti di condividere qualche informazione nuova per loro o sentimenti che i bambini hanno espresso e che li hanno sorpresi.
- C. Se avete tempo, scegliete alcune domande dall'elenco di questo opuscolo e facilitate la discussione. Tenete presente che qualsiasi domanda fate, insieme alla vostra reazione alla risposta della persona, potrebbe metterla in "difficoltà". La vostra capacità di scegliere quali domande porre e quindi facilitare un'interazione aperta, onesta e rispettosa determinerà il successo della discussione.
- D. Alla fine dell'incontro, ribadite i vostri obiettivi, riassumete ciò che si è imparato e ringraziate il gruppo per aver partecipato.

Suggerimenti per condurre discussioni in grandi gruppi

Potrebbe essere necessario ripetere una domanda o la risposta di qualcuno per l'intero gruppo in modo che tutti siano in grado di sentirla. Questo è particolarmente importante se il gruppo è numeroso o se ci si trova in una stanza con un'acustica scarsa. Riassumete periodicamente ciò che il gruppo sta condividendo. Questo aiuta tutti a rimanere concentrati e li riorienta verso ciò che viene condiviso. Per esempio,

"L'idea della signora Rossi su come gestire le interrogazioni orali con il suo studente ha davvero stimolato la discussione. Credo che siamo d'accordo sul fatto che X, Y e Z sono fattori importanti da considerare quando si affronta questo problema".

Se in passato avete lavorato con un'insegnante che ha avuto uno studente che ha balbettato nella sua classe, potreste chiedergli di raccontare la sua esperienza. Un buon modo per chiedere di farlo è prima fare un'osservazione positiva su di lui/lei. Per esempio,

"L'anno scorso la signora Verdi aveva Luca X nella sua classe. Una strategia che so che Luca ha trovato utile è stata quella che la signora Verdi dicesse ai bambini prima della lezione in quale ordine li avrebbe chiamati. Penso che questo abbia davvero aiutato Luca a sapere prima quando sarebbe stato chiamato. Signora Verdi, cos'altro pensa sia stato utile a Luca?"

Accettate tutte le risposte allo stesso modo, anche se non siete d'accordo. Se non siete d'accordo e pensate che la questione abbia bisogno di essere approfondita, aspettate un po' e discutete di diversi altri argomenti, poi riassumete e chiedete altre possibili prospettive. Per esempio,

"Finora abbiamo discusso di interrogazioni orali, prese in giro e di come incoraggiare i bambini/ragazzi che balbettano a parlare di più nelle nostre classi. Abbiamo ascoltato diversi punti di vista su questi argomenti. Torniamo alle interrogazioni orali, un suggerimento è stato quello di richiedere sempre agli studenti di essere interrogati di fronte alla classe come modo per superare la paura. Qualcun altro ha qualche pensiero o esperienza su questo che vorrebbe condividere?"

Inoltre, usate frasi con “io” quando rispondete. In questo modo, è meno probabile che la persona che ha espresso un'idea con cui non siete d'accordo si ponga sulla difensiva, perché il contenuto della vostra risposta è focalizzato su di voi piuttosto che sull'altra persona.

"Penso che sia importante per noi discuterne un po' di più perché ho avuto lo stesso problema con altri bambini e non sono sempre sicura di come gestirlo. Mi chiedevo come si sentano gli altri tra voi al riguardo. Certamente, tutti voi avete più esperienza nella gestione degli studenti che devono fare interrogazioni orali, e so che molti altri bambini hanno paura di questo momento. Come vi siete comportati con gli altri bambini che avevano paura?"

Se qualcuno vi chiede un consiglio, usate una contro-domanda (ad esempio, "Hm, questa è una buona domanda. Come pensa che debbano essere gestite le prese in giro?") o indirizzate la domanda all'intero gruppo. Otterrete maggiori informazioni dalla persona che ha chiesto un consiglio e ciò offrirà l'opportunità di risolvere il problema in modo collaborativo.

Incoraggiate il brainstorming e la risoluzione dei problemi da parte di tutti i membri del gruppo. Chiedete loro di attingere alle loro esperienze con bambini che hanno affrontato situazioni simili; anche se non tutti i bambini balbettano, molti bambini hanno paura di partecipare alle lezioni per un motivo o per l'altro, vengono presi in giro o sembrano essere "diversi" dai loro coetanei. Gli insegnanti sono abituati ad affrontare molte di queste situazioni quotidianamente e hanno una ricchezza di esperienze da cui attingere.

Suggerimenti per l'incontro con i singoli insegnanti

Se un insegnante vi ha inviato uno studente a causa di preoccupazioni sulla balbuzie, può essere utile un breve questionario per raccogliere le prime informazioni sul bambino/ragazzo. A pagina 20 si trova un questionario che è spesso utilizzato. All'insegnante viene chiesto di rispondere a dieci affermazioni aperte:

1. Alcune cose che ho notato sulla comunicazione di questo studente sono...
2. Quando questo studente risponde alle domande in classe, lui/lei...
3. Quando questo studente mi parla alla mia scrivania, lui/lei...
4. Quando questo studente legge ad alta voce, lui/lei...
5. Se/quando questo studente ha difficoltà a parlare, rispondo con...
6. Se/quando questo studente ha difficoltà a parlare, gli altri bambini rispondono...
7. Se/quando questo studente ha difficoltà a parlare, si verifica principalmente quando...
8. La mia conoscenza della balbuzie è...
9. Altre preoccupazioni che ho sul successo di questo studente in classe sono...
10. La cosa più importante che in questo momento ho bisogno di sapere è...

In qualsiasi momento della terapia, una parte importante del processo è l'incontro personale con l'insegnante di un bambino/ragazzo che balbetta. Potete scegliere di dare all'insegnante il DVD *Straight Talk for Teachers* da vedere prima di incontrarlo/a o di vederlo insieme durante l'incontro come mezzo per fornire informazioni sulla balbuzie.

In seguito, una discussione può affrontare con successo questioni specifiche relative alle esigenze particolari di quello studente. Discutete delle osservazioni e delle preoccupazioni dell'insegnante e aiutatelo/a a comprendere l'importanza del ruolo che gli insegnanti svolgono nel processo terapeutico.

1. Prima di incontrare l'insegnante, assicuratevi di parlare con lo studente di ciò che pensa possa aiutarlo in classe.
2. Fate sapere all'insegnante che le sue osservazioni sono molto importanti per il trattamento del bambino/ragazzo.
3. Ponete domande relative alle prestazioni del bambino in classe, come:
 - Quali situazioni nella sua classe richiedono partecipazione orale?
 - In quali situazioni ha osservato questo bambino parlare liberamente (ad esempio, alzare la mano, essere disposto a condividere e partecipare)?
 - In quali situazioni ha osservato un eloquio fluente? E in quali balbuzie?
 - Quando il bambino balbetta, cosa lo vede fare? (ad esempio, serrare le labbra, ripetere parole, distogliere lo sguardo, ecc.)

- Il bambino ha mai parlato con lei della balbuzie?
4. Fornite all'insegnante informazioni specifiche sulla fluenza del bambino.
 - Quando ha iniziato a balbettare;
 - Cosa fa quando balbetta;
 - Cosa credete che pensi e cosa provi riguardo alla sua balbuzie.
 5. Comprendete la prospettiva e il punto di vista dell'insegnante.
 - Qual è stata la sua esperienza con le persone che balbettano?
 - Che tipo di cose ha già fatto che sembrano essere utili?
 6. Parlate di ciò su cui state lavorando in terapia.
 - Nomi degli strumenti;
 - Come si configurano e come funzionano.
 7. Non sovraccaricate l'insegnante con informazioni e suggerimenti. Cercate di fornire una o due idee pratiche che può iniziare a mettere in pratica subito, in base alle sue preoccupazioni più urgenti.
 8. Potreste coinvolgere il bambino/ragazzo in una riunione con voi e con l'insegnante. Trattate argomenti come ciò che il bambino vuole che il suo insegnante sappia sulla sua balbuzie e mostrate all'insegnante le varie abilità apprese in terapia.

Possibili domande per la discussione

Le seguenti domande potrebbero essere usate per stimolare la discussione in un grande gruppo durante un incontro o in una riunione individuale con l'insegnante. L'elenco delle domande non è esaustivo né in ordine particolare.

Ad ogni domanda segue un rationale per porla. Scegliete diverse domande che siano coerenti con gli argomenti che desiderate trattare come parte dei vostri obiettivi per la riunione di gruppo o individuale.

Porre una qualsiasi di queste domande può essere più facile in un gruppo numeroso perché il gruppo discuterà spesso delle risposte date dagli insegnanti. In una riunione individuale, un insegnante potrebbe pensare che voi stiate facendo una domanda per metterlo in difficoltà e quindi potrebbe sentirsi minacciato. Di conseguenza, dovete fare affidamento sulla vostra conoscenza dell'insegnante, del bambino/ragazzo, della situazione e sulla vostra intuizione mentre procedete.

Domanda 1: Cosa prova quando sente uno studente balbettare?

Razionale: I nostri sentimenti sul sentire la balbuzie influenzeranno il modo in cui rispondiamo e interagiamo con il bambino/ragazzo. Spesso le persone, compresi i logopedisti, si sentono a disagio quando sentono qualcuno balbettare. Molte volte gli ascoltatori non sanno cosa dire o come reagire. Permettere alle persone di esprimere questi sentimenti in un ambiente sicuro è importante per

aiutare gli ascoltatori a sentirsi "a proprio agio" nel parlare con persone che balbettano.

Per suggerimenti su come gli insegnanti possono reagire ai bambini che balbettano, fate riferimento alla *Sezione 1: Per insegnanti* di questo manuale.

Domanda 2: Come reagisce verbalmente/fisicamente quando sente uno studente balbettare?

Razionale: Le reazioni ai bambini che balbettano possono mettere il bambino più o meno a suo agio. Come già detto, è normale provare un certo livello di disagio quando si sente qualcuno balbettare. Anche se vogliamo rispondere in modo appropriato al bambino, il nostro livello di disagio può inconsciamente portarci a rispondere in modo poco utile, irrigidendosi fisicamente, distogliendo lo sguardo o cercando di completare una parola o una frase per il bambino. Queste risposte possono portare il bambino a sentirsi "tagliato fuori", rifiutato o ignorato. Date agli insegnanti l'opportunità di discutere di questi diversi modi di reagire alla balbuzie. Questo, a sua volta, aiuterà sia loro che il bambino a sentirsi più a proprio agio.

Domanda 3: In qualità di insegnante, quale ruolo pensa di dover svolgere con lo studente che balbetta?

Razionale: Le informazioni condivise dagli insegnanti in risposta a questa domanda aiuteranno a chiarire come l'insegnante potrebbe favorire il processo terapeutico. Ricordate che gli insegnanti hanno il compito enorme di lavorare con una popolazione di bambini molto diversificata e che vengono poste loro grosse richieste per sostenere e insegnare a bambini con molte esigenze diverse. Di fronte ad un bambino con un altro problema, come la balbuzie, alcuni insegnanti possono sentirsi sopraffatti.

Ponendo una domanda come questa, potete capire cosa può pensare e provare l'insegnante per poi aiutarlo/a a capire che il bambino che balbetta non deve essere trattato in un modo radicalmente diverso. Usate il video per fargli comprendere meglio la balbuzie, quindi proponete alcuni stili di interazione di buon senso che potrebbe già usare con altri studenti.

Domanda 4: Che ruolo pensa dovrebbero avere i genitori di uno studente che balbetta?

Razionale: La risposta a questa domanda aiuterà a chiarire quali sono le aspettative dell'insegnante per i genitori. Gli insegnanti possono avere idee preconcepite sul ruolo del genitore, non solo riguardo alle origini della balbuzie, ma anche su come dovrebbe essere trattata. Vogliamo contribuire a costruire un rapporto positivo tra insegnante e genitore. Dare all'insegnante l'opportunità di esprimere idee preconcepite sul ruolo dei genitori in un contesto sicuro e non giudicante vi dà un'idea di come procedere con l'insegnante e i genitori. Quali atteggiamenti sono utili e dovrebbero essere rafforzati? Quali convinzioni devono essere modificate in modo sicuro e non aggressivo?

Domanda 5: Qual è il ruolo del logopedista nel lavoro con il bambino/ragazzo che balbetta?

Razionale: Questa domanda vi dà l'opportunità di sapere esattamente ciò che l'insegnante può aspettarsi da voi e vi dà la possibilità di rispondere in modo solidale e non aggressivo, anche se la vostra percezione del vostro ruolo non dovesse essere la stessa di quella dell'insegnante.

Questo può portare ad una discussione aperta e condivisa su quali potrebbero essere i vari ruoli sia per l'insegnante che per il logopedista. Fornisce inoltre al logopedista l'opportunità di dare agli insegnanti informazioni più specifiche sulla terapia della balbuzie. Entrambi i concetti sono importanti per lo sviluppo e l'attuazione del BES.

Domanda 6: Qual è stata la sua esperienza con le persone che balbettano?

Razionale: È fondamentale comprendere la conoscenza e l'esperienza degli insegnanti con la balbuzie. Le loro risposte vi permetteranno di determinare se è necessario fornire loro un quadro più completo della balbuzie e dell'ampia varietà di comportamenti, atteggiamenti e sentimenti dei bambini che balbettano.

Domande 7 e 8: Che cosa ha fatto con studenti che balbettano che ha trovato utile? Ha avuto esperienze che NON le sono state utili?

Razionale: Questo vi consente di validare ciò che l'insegnante ha già fatto e di dare suggerimenti per strategie più utili, se necessario. Vogliamo che gli insegnanti condividano le interazioni precedenti che hanno avuto con bambini che balbettano. Potete discutere i vari esempi forniti dagli insegnanti, decidere se sono stati effettivamente utili e risolvere altri problemi. Altre domande che potreste porre includono: Le strategie che ha usato sarebbero utili per tutti i bambini che balbettano? In caso contrario, come si potrebbe modificare la strategia in modo che funzioni meglio per specifici bambini?

Domanda 9: In che modo questo video ha aumentato la sua comprensione della balbuzie e dei bambini/ragazzi che balbettano?

Razionale: È importante determinare se è necessario fornire ulteriori informazioni sulla balbuzie; questa è quindi una buona domanda di chiusura. A questo punto, gli insegnanti avranno parlato dei problemi e appreso strategie che possono aiutarli a sentirsi più a loro agio o ad aumentare il successo delle loro interazioni con i bambini che balbettano. Potete anche capire se è necessario presentare immediatamente ulteriori informazioni a beneficio del gruppo o discuterne con i singoli insegnanti in un secondo momento.

Linee guida per le presentazioni in classe per i bambini che balbettano

(adattato con il permesso di Murphy, 2002)

Far parlare il bambino di età scolare e il logopedista della balbuzie con la classe del bambino è uno strumento potente con molte conseguenze positive. Quando i compagni di classe vengono informati sulla natura della balbuzie, le prese in giro in classe vengono quasi sempre ridotte o eliminate. I compagni di classe diventano anche difensori del bambino che balbetta e verranno in suo soccorso se gli altri bambini lo prendono in giro.

Una presentazione in classe è un modo per normalizzare e rendere la balbuzie meno "spaventosa". Se eseguita correttamente, la balbuzie è un argomento meno "pesante", una questione che può essere discussa apertamente. Apre la possibilità per il logopedista di andare direttamente in classe e di lavorare apertamente con il bambino sulle abilità di trasferimento e mantenimento. Se appropriato, gli insegnanti possono segnalare più facilmente ad un bambino di utilizzare le sue tecniche di gestione.

Ancora più importante, il bambino ha un'esperienza potente durante la quale c'è l'opportunità di auto-dichiarare la balbuzie in un ambiente di supporto e accettazione. Può quindi implementare strategie terapeutiche in classe senza preoccuparsi di potenziali incomprensioni o ridicolizzazioni da parte degli altri. Pertanto, vengono gettate le basi per utilizzare l'auto-dichiarazione come strumento di gestione della balbuzie. Il bambino impara che parlare apertamente della balbuzie mette a proprio agio sia lui che i suoi compagni.

Procedure per la realizzazione di una presentazione in classe

Una presentazione in classe per aiutare un bambino a parlare della sua balbuzie con i suoi compagni dovrebbe essere fatta solo se il bambino è d'accordo. Non tutti i bambini che balbettano sono pronti o disposti a fare una presentazione in classe ai loro coetanei. Decidere di fare una presentazione dovrebbe essere visto come un obiettivo terapeutico per il modo in cui il bambino pensa e si sente riguardo al problema, e la prontezza del bambino per questa attività dovrebbe essere monitorata attentamente.

Per alcuni bambini, prendere questa decisione è un compito facile. Vogliono che i loro compagni sappiano della balbuzie. Per altri che sono stati presi in giro per la balbuzie o che provano già forti emozioni negative, deve venire prima un lavoro di desensibilizzazione. Strategie per ridurre o eliminare l'ansia, la vergogna e il senso di colpa devono essere implementate sia all'interno che all'esterno della stanza di terapia. (Nota dell'editore: per suggerimenti terapeutici, vedere SFA DVD #9504, *Dealing Effectively with*

Shame and Guilt, o il libro #0005, *The School-age Child Who Stutters: Working Effectively with Attitudes & Emotions – A Workbook*.)

Prima di fare una presentazione in classe, spiegate la logica di questa esperienza a insegnanti e genitori. Anche se un bambino non è stato preso in giro per la sua balbuzie dai compagni di classe, acquisirà abilità importanti.

Durante un incontro con l'insegnante, si dovrebbe discutere del clima generale in classe per determinare se l'insegnante si aspetta interferenze da un particolare bambino.

Il bambino che balbetta dovrebbe essere incluso nelle attività di pianificazione.

Vuole informare la classe su questioni specifiche? Quanto vuole effettivamente dire e che cosa invece dovrebbe dire il logopedista? Se è ancora ad un punto in cui le capacità di gestione della fluenza sono incostanti, il logopedista potrebbe voler limitare la partecipazione del bambino a parti parlate brevi e provate più volte o utilizzare strategie note per produrre molta fluidità, come la lettura corale.

I temi discussi variano a seconda delle esigenze e del livello di età di ciascun bambino. I bambini della scuola dell'infanzia, della prima e della seconda elementare possono capire i concetti di parlato non liscio o appiccicoso e che è brutto essere presi in giro. Possono imparare che il logopedista insegnerà al bambino che balbetta come avere un parlato più fluido, ma che a volte il parlato non liscio ci sarà comunque.

I bambini di terza e quarta elementare possono comprendere spiegazioni più complesse sulla balbuzie, su come viene prodotto l'eloquio, sulle tecniche logopediche, nonché sul loro successo incostante e sulle ramificazioni della presa in giro.

Ecco un esempio di presentazione in classe che sarebbe appropriato per i bambini di terza e quarta elementare. Dovrete adattarlo al vostro stile, alle esigenze del bambino in questione e al livello di sviluppo della classe.

Schema della presentazione in classe

1. Introduzione.

- Presentatevi come logopedisti e spiegate brevemente il vostro lavoro.

2. Partecipazione in aula.

- Per normalizzare il concetto della logopedia in classe, chiedete ai bambini quanti di loro hanno già fatto terapia logopedica e su cosa hanno lavorato.
- Forse qualcuno menzionerà che il bambino che balbetta sta svolgendo attualmente terapia logopedica. Riconoscete che questo è vero e che presto ne parlerete.

3. Parlate di altri problemi dell'eloquio e delle motivazioni che vi hanno spinto a venire in classe.

- Precisate brevemente che ci sono molti tipi di difficoltà a parlare, ad esempio, come pronunciare i suoni delle parole, le voci rauche ecc., ma oggi voi e il bambino vi concentrerete su un problema chiamato balbuzie.
- Fate sapere alla classe che insieme al bambino volete insegnare loro alcune cose interessanti sulla balbuzie e istruirli, perché sappiamo tutti quanto sia importante essere persone istruite.

4. Definite la balbuzie e le sue cause.

- Fornite una breve definizione appropriata per l'età della classe.
- Quando parliamo a questa fascia d'età, ci piace chiedere ai bambini se sanno cos'è la balbuzie e riassumere la discussione, ad esempio: "La balbuzie è un problema nel modo di parlare in cui il sistema del parlato di alcune persone non funziona sempre molto bene. Non sembra essere coordinato come dovrebbe. Inciampa o si blocca sui suoni. Non siamo sicuri di cosa lo causi, ma pensiamo che forse alcune persone siano nate in questo modo".

5. Personaggi famosi che balbettano.

- Ci piace chiedere alla classe se sanno che molte persone famose e di successo balbettano, e poi parlare brevemente di alcune di queste persone raffigurate nel paginone centrale di questo opuscolo (pagine 16-17).
- Come aiuto visivo, potete utilizzare l'opuscolo incluso in questo pacchetto che mostra personaggi famosi che balbettano.

6. Non è colpa di nessuno.

- È molto importante sottolineare che nessuno è responsabile della balbuzie. Le persone non balbettano perché sono stupide o malate. Le mamme e i papà non l'hanno causata, e non è una malattia che si può trasmettere.

7. Diversi modi di balbettare.

- La maggior parte dei bambini, indipendentemente dal loro grado di capacità di gestione della fluenza, possono essere coinvolti verbalmente con la classe in questa parte della presentazione.
- Insieme al bambino, dimostrate diverse forme di parlato balbettato (ad esempio: ripetizioni, blocchi).
- Chiedete ai volontari di imitare i vari modelli. Può essere divertente per il bambino che balbetta, se fatto in modo amichevole, valutare i tentativi di balbuzie dei compagni di classe (ad esempio, dandogli A, B, C, D o F).
- Specificate che questo tipo di imitazione è solo a scopo di apprendimento e che non dovrebbe essere fatto in altri momenti.

- Dovrebbe poi seguire una discussione in classe in cui si chiede ai bambini come si sentirebbero e come si comporterebbero se dovessero parlare tutto il tempo in questo modo.

8. Tecniche che facilitano un discorso più fluido.

- Utilizzando il livello linguistico a cui il bambino si sente più a suo agio, insieme potete dimostrare le tecniche di gestione della fluenza che sta imparando, ad esempio pullout, discorso allungato, ecc.
- Può anche essere utile chiedere ad alcuni degli altri bambini della classe se possono eseguire alcune delle tecniche di miglioramento della fluidità, come l'allungamento dei suoni. Qui la classe può iniziare a rendersi conto del livello di difficoltà nell'uso di tali tecniche di gestione.

9. Non possiamo avere successo al 100%: cambiare è difficile!

- È importante che sia l'insegnante che la classe riconoscano che la gestione della fluenza nella conversazione è difficile e che il bambino continuerà ad avere alcuni momenti importanti di balbuzie. Il cambiamento arriverà, ma ci vuole tempo e pratica.
- Si possono discutere i fattori che rendono difficili i cambiamenti. Questi possono variare per ogni bambino, ma di solito includono quanto segue: essere stanchi, messaggi in competizione (ad esempio, molti bambini che cercano di parlare contemporaneamente) e paura di essere presi in giro o ridicolizzati.

10. Perché le persone prendono in giro gli altri e come questo ci influenza.

- Chiedete alla classe di condividere ciò per cui sono stati presi in giro. La maggior parte dei bambini delle elementari è disposta a rivelare queste informazioni e così facendo si crea un legame più forte tra i bambini.
- Sottolineiamo sempre che chiunque sia disposto a condividere qualcosa per cui è stato preso in giro è molto coraggioso.
- È anche utile chiedere ai bambini come li fanno sentire le prese in giro e come si comportano in tali situazioni.
- Si possono quindi fare parallelismi con il prendere in giro qualcuno per la balbuzie.
- Aiutate i bambini ad individuare i vari modi in cui possono rispondere se sentono che uno dei loro compagni è preso in giro o è vittima di bullismo.

11. Come il bambino vorrebbe che i suoi compagni di classe rispondessero alla balbuzie.

- Voi e il bambino potete parlare con la classe di come reagire alla balbuzie in modo utile.
- Abbiamo scoperto che molti bambini delle elementari accettano volentieri che i loro compagni di classe completino le parole su cui balbettano, mentre altri vogliono che l'ascoltatore sia paziente e aspetti fino a quando non è in grado di pronunciare la parola.

Discussioni appropriate e l'auto-dichiarazione della balbuzie portano il disturbo allo scoperto. Possono ridurre il peso di "un segreto che tutti conoscono ma di cui nessuno parla", riducendo così la vergogna, la paura e il mistero. L'auto-dichiarazione e altre forme di desensibilizzazione devono essere fatte ripetutamente in contesti sicuri e socialmente appropriati come presentazioni in classe, spettacoli teatrali o video sulla balbuzie rivolti ai bambini.

Risorse

Abbiamo stilato una lista di risorse sulla terapia della balbuzie, le prese in giro e l'aumento dell'autostima nei bambini/ragazzi. La lista include risorse per bambini 🍏, genitori 🧑🏻, insegnanti 🍎 e logopedisti 😊. Ogni risorsa è riportata con un codice per un pubblico di riferimento, tuttavia le risorse sono utili per tutti. Potete anche chiamare la Stuttering Foundation al numero 800-992-9392 per un elenco di gruppi di supporto.

Informazioni per l'ordine:

- Stuttering Foundation 800-992-9392 o www.stutteringhelp.org
- Free Spirit Publishing 800-735-7323, www.freespirit.com o www.amazon.com

Bullies Are a Pain in the Brain, di T. Romain e E. Verdick. Questo libro mescola umorismo e suggerimenti pratici per aiutare i bambini di età compresa tra gli 8 e i 13 anni a diventare "a prova di bullo", ad ottenere aiuto in situazioni pericolose e ad impedire ai bulli di ferire gli altri. Sono incluse anche informazioni per i bulli per aiutarli ad andare d'accordo con gli altri e a sentirsi bene con se stessi senza dover far male agli altri. Ordinate da Free Spirit Publishing. 🍏

The Bully Free Classroom: Over 100 Tips and Strategies for Teachers K-8, di A. L. Beane. In questo libro si possono trovare più di 100 strategie pratiche per la prevenzione e l'intervento contro le prese in giro e il bullismo che possono essere utilizzate immediatamente. Include 45 pagine di materiali da stampare riproducibili. Ordinate da Free Spirit Publishing. 🍎

Classroom Presentation Packet. Questo pacchetto di materiali contiene strumenti interessanti da utilizzare quando i bambini fanno presentazioni alla loro classe sulla balbuzie. Trenta copie ciascuna di *18 Famous People Who Stutter: National Stuttering Awareness Week* e *Did You Know: Fact Sheet About Stuttering*; un poster di *18 Famous People Who Stutter* e un poster di Nick Brendon per la National Stuttering Awareness Week. Tutti i materiali sono a colori. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0130. 🍏😊

Decoding IDEA Eligibility di L. Scott. Questo DVD di 1 ora e 50 minuti discute strategie concrete per stabilire l'idoneità per i bambini in età scolare che balbettano secondo le linee guida IDEA. Vengono descritti metodi specifici per documentare informazioni sullo sviluppo, accademiche e funzionali per i bambini che balbettano. Include il PDF della presentazione PowerPoint. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #6100. 😊


Do You Stutter: A Guide for Teens, 4a edizione. Alcuni problemi sono unici per gli adolescenti che balbettano. Questo libro di 80 pagine è scritto a e per gli adolescenti per offrire consigli su come risolvere alcuni di questi problemi. Specialisti nel campo della balbuzie hanno scritto ogni capitolo. Alcuni di questi specialisti balbettano. Ordinate dalla balbuzie Fondazione direttamente, #0021. 🍏



Poster di personaggi famosi che balbettano. Diciotto celebrità note che balbettano a colori. Nicholas Brendon, James Earl Jones, Annie Glenn, John Stossel, Marilyn Monroe, Bob Love, Mel Tillis, Bill Walton, Carly Simon, Re Giorgio VI, Frank Wolf, Ken Venturi, John Updike, Joe Biden, Winston Churchill, Kenyon Martin, John Melendez e Darren Sproles. 61 x 45,7 cm. Ideale per tutti gli ambienti per aumentare la consapevolezza sulla balbuzie. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0054. 🍏😊


Fighting Invisible Tigers: A Stress Management Guide for Teens, aggiornato, di E. Hipp e M. Fleishman. Scritto appositamente per gli adolescenti delle medie e delle superiori, il libro è una meravigliosa risorsa di gestione dello stress e di strategie di vita quotidiana. Comprende l'essere assertivi, la costruzione di relazioni, l'assunzione di rischi, il prendere decisioni, la gestione delle paure, l'uso di un dialogo interiore positivo e altro ancora. La "Self-Care for Tiger Bites" offre un "primo soccorso" immediato per gli adolescenti che hanno bisogno di un rapido sollievo dallo stress. È inoltre possibile ordinare la *Leader's Guide* che include un programma passo dopo passo per 12 sessioni e materiali da stampare. Ordinate da Free Spirit Publishing. 🍏


Good Friends are Hard to Find: Help Your Child Find, Make, and Keep Friends, di F. Frankel e B. Wetmore. Una guida passo dopo passo per i genitori di bambini di età compresa tra 5 e 12 anni, che mostra loro come aiutare i loro figli a fare amicizia e ad avere a che fare con altri bambini. Include suggerimenti per affrontare le prese in giro, il bullismo e la cattiveria, sia che sia il bambino a essere preso in giro o quello che prende in giro. Potete ordinarlo su www.amazon.com. 🧑🏻


How to Talk So Kids Will Listen and Listen So Kids Will Talk, di A. Faber e E. Mazlish. Questo


libro descrive un approccio passo dopo passo per migliorare la comunicazione in casa. Pagine di promemoria, cartoni animati utili ed ottimi esercizi miglioreranno la capacità dei genitori di parlare e risolvere i problemi con i bambini. I suggerimenti sono opportuni anche per insegnanti. Gli strumenti forniti sono adatti a bambini di tutte le età. Può essere ordinato da www.amazon.com. 


If Your Child Stutters: A Guide for Parents, 7a edizione. Scritto per coloro che sono preoccupati per l'eloquio del bambino piccolo, questo libro aiuta a distinguere tra le normali disfluenze e la balbuzie e offre suggerimenti pratici che i genitori possono mettere subito in pratica con il loro bambino. Molti esperti nel campo della balbuzie hanno contribuito al libro. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0011. Disponibile anche in spagnolo, #0015.  


If You Think Your Child is Stuttering, New Tips for Parents. Questo popolare opuscolo descrive la differenza tra le normali disfluenze e la balbuzie e offre 9 consigli che i genitori possono subito mettere in pratica per aiutare il loro bambino. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0041. Disponibile anche in spagnolo, #0048. 


I'm Like You, You're Like Me: A Child's Book about Understanding and Celebrating Each Other, di C. Gainer. Parole semplici e simpatiche illustrazioni aiutano i bambini dai 3 agli 8 anni a scoprire e a celebrare al loro livello le differenze individuali: capelli, famiglie, forme del corpo, ecc. Gli argomenti esplorati in termini di base includono il parlare, l'ascolto, i sentimenti e la cooperazione. È inoltre possibile ordinare la *Leader's Guide* che include attività, domande per la discussione e materiali riproducibili per genitori. Ordinate da Free Spirit Publishing. 


Implementing Cognitive Behavior Therapy with School-Age Children di L. Scott. Questo DVD di 1 ora e 40 minuti discute strategie e idee pratiche per applicare la terapia cognitivo-comportamentale con i bambini. Un must per i logopedisti che lavorano con bambini delle elementari. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #6500. 


The School-Age Child Who Stutters: Working Effectively with Attitudes and Emotions—A Workbook, di K. Chmela e N. Reardon. Numerose strategie per aiutare i bambini a fare cambiamenti positivi nei sentimenti e nelle convinzioni sono presentate utilizzando esempi di bambini reali. Sono inclusi metodi concreti per documentare i livelli attuali di sentimenti e convinzioni, nonché idee terapeutiche per promuovere il cambiamento. Ci sono pagine riproducibili in tutto il libro. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0005. 


Scoring Disfluencies con D. Parris. Parris mostra un approccio pragmatico per dare un punteggio alle disfluenze utilizzando due esempi di casi pratici in questo DVD di 1 ora. Sono inclusi moduli di conteggio e slide riproducibili. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #6350. 

Sometimes I Just Stutter, un libro per bambini dai 7 ai 12 anni, di E. de Geus. Scritto per i bambini che balbettano, in questo libro si parla di ciò che ti fa balbettare, perché a volte balbetti e a volte no, perché alcune persone non capiscono perché balbetti, cosa sanno gli altri sulla balbuzie, e anche molti altri bambini balbettano e cosa fare se vieni preso in giro per la balbuzie. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0031. Disponibile anche in spagnolo, #0032. 

Stick Up For Yourself! Every Kid's Guide to Personal Power and Positive Self-Esteem, aggiornato, di G. Kaufman, L. Raphael, & P. Espeland. Scritto per i bambini dalla terza elementare alla seconda media, questo libro contiene parole semplici con esempi di vita vera per aiutare i bambini a costruire autostima, capacità di assertività, responsabilità e relazioni sane. Per questo libro è disponibile anche una *Teacher's Guide* con schemi per dieci sessioni compresi materiali riproducibili. Ordinate da Free Spirit Publishing. 



Sticks and Stones: 7 Ways Your Child Can Deal with Teasing, Conflict, and Other Hard Times, di S. Cooper. Questo libro aiuta i genitori di bambini di età compresa tra i 4 e i 12 anni a insegnare ai loro figli le abilità verbali di cui hanno bisogno per difendersi dalle parole offensive che gli altri usano nei loro confronti. Ci sono esempi e modelli di copioni che aiutano i bambini a imparare a parlare, a mettere a tacere i bulli, a contrastare la pressione dei coetanei, a gestire le risse, ecc. Potete ordinarlo su www.amazon.com. 



Stress Can Really Get on Your Nerves!, di T. Romain & E. Verdick. Mescolando fatti, rassicurazioni e umorismo, questo libro scritto per bambini dagli 8 ai 13 anni li aiuta a capire e gestire lo stress. Offre modi specifici per affrontare lo stress. Ordinate da Free Spirit Publishing. 


Stuttering and Your Child: Help for Parents. Questo DVD di 30 minuti è rivolto alle famiglie di bambini in età prescolare che balbettano. Si concentra sull'aiutare le famiglie a comprendere la balbuzie e ad apportare modifiche per promuovere un discorso più fluente. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0073. Inglese/spagnolo. 



Stuttering and Your Child: Questions and Answers, 4a edizione. Questo libro rappresenta i pensieri più aggiornati di sette autorità principali nel campo della balbuzie. Le risposte alle domande più frequenti poste dai genitori consentono loro di lavorare con il bambino in modi che contribuiscono allo sviluppo di una fluenza migliore. Questo libro è un must sia per genitori che per insegnanti. Ordinate direttamente dalla Stuttering


Foundation, #0022.  


Stuttering: For Kids, By Kids. Logopedisti specializzati nel trattamento dei disturbi della fluenza hanno trascorso più di un anno a sviluppare la sceneggiatura di questo DVD di 12 minuti. Il risultato è un DVD vivace, coinvolgente e molto efficace che offre ai bambini modi positivi per gestire la loro balbuzie, aumenta la loro fiducia in e li aiuta a sentirsi meglio con se stessi. Un modo nuovo e amichevole di parlare della balbuzie. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, DVD #9172. Versioni inglese e spagnola incluse in un DVD.  


Stuttering: Straight Talk for Teens. Ogni adolescente ha bisogno di sapere che lui o lei non è da solo/a e che è disponibile un aiuto reale. In questo DVD di 30 minuti, gli adolescenti condividono esperienze e parlano di ciò che funziona. I professionisti mostrano e discutono di cos'è la balbuzie, le preoccupazioni e i sentimenti associati alla balbuzie e i modi in cui l'adolescente può aiutarsi da solo/a e dove trovare aiuto. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #1076.  

Treating the School-Age Child Who Stutters: A Guide for Clinicians, 2a edizione di C. Dell. Scritto da un ex logopedista della scuola pubblica che è stato uno dei primi ad essere formato come specialista della balbuzie, questo libro di 108 pagine offre dialoghi di esempio e numerosi strumenti per lavorare efficacemente con i bambini di età scolare che balbettano. Un must per qualsiasi logopedista che lavora con bambini delle elementari. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0014. 

Therapy in Action: The School-Age Child Who Stutters. Questo DVD di 40 minuti fornisce informazioni sull'aspetto e sul suono della balbuzie, affronta le preoccupazioni associate alla balbuzie nel bambino di età scolare e mostra segmenti di terapia da parte di rinomati specialisti con bambini in età scolare. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, DVD #1079.  

Trouble at Recess. Questo libro di 30 pagine, scritto e illustrato da Jamie, 8 anni, descrive le difficoltà che molti bambini che balbettano affrontano sia in classe che durante la ricreazione. Un must per tutti i bambini che balbettano e anche per gli altri! Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0034. 

We Can Get Along: A Child's Book of Choices, di L. M. Payne e C. Rohling. Per i bambini di età compresa tra i 3 e gli 8 anni, questo libro insegna abilità di risoluzione dei conflitti e di riappacificazione in un modo che i bambini piccoli possono capire. È inoltre possibile ordinare la *Leader's Guide* che include attività, domande per la discussione e materiali riproducibili per genitori. Ordinate da Free Spirit Publishing. 

Wendy's Magical Voice di B. Kohls. Questo libro di 32 pagine, scritto e illustrato da Kohls, è una storia fantasiosa e ben scritta di una bambina che balbetta. I bambini si identificheranno con le sue paure nella classe e su come le supera. Ordinate direttamente dalla Stuttering Foundation, #0035. 

Se pensate che questo libro vi sia stato d'aiuto e desiderate sostenere questa nobile causa, inviate una donazione a:



Casella postale 11749 • Memphis, TN 38111-0749
800-992-9392

www.stutteringhelp.org
www.tartamudez.org

I contributi sono fiscalmente deducibili.

La Stuttering Foundation of America® è un'organizzazione esente da imposte ai sensi della sezione 501(c)(3) dell'Internal Revenue Code ed è classificata come fondazione operativa privata come definita nella sezione 4942(j)(3). I contributi di beneficenza e i lasciti alla Fondazione sono fiscalmente deducibili, soggetti alle limitazioni previste dal Codice.

Miti sulla balbuzie

Mito: Le persone che balbettano non sono intelligenti.

Realtà: Non c'è alcun legame tra la balbuzie e l'intelligenza.

Mito: Il nervosismo provoca la balbuzie.

Realtà: Il nervosismo non provoca la balbuzie. Né dovremmo presumere che le persone che balbettano siano inclini a essere nervose, paurose, ansiose o timide. Hanno la stessa gamma completa di tratti della personalità di coloro che non balbettano.

Mito: La balbuzie può essere "appresa" attraverso l'imitazione o sentendo un'altra persona balbettare.

Realtà: Non si può "apprendere" la balbuzie. Nessuno conosce le cause esatte della balbuzie, ma studi recenti indicano che la storia familiare (genetica), lo sviluppo neuromuscolare e l'ambiente del bambino, comprese le dinamiche familiari, giocano tutti un ruolo nell'insorgenza della balbuzie.

Mito: È utile dire a una persona di "fare un respiro profondo prima di parlare" o "pensare prima a cosa vuole dire".

Realtà: Questo consiglio non fa altro che mettere più a disagio la persona, peggiorando la balbuzie. Risposte più utili includono ascoltare pazientemente e modellare un parlato lento e chiaro.

Mito: Lo stress provoca la balbuzie.

Realtà: Come accennato in precedenza, sono coinvolti molti fattori complessi. Lo stress non è la causa, ma può sicuramente peggiorare la balbuzie.

Se pensate che questo libro vi sia stato d'aiuto e desiderate sostenere questa nobile causa, inviate una donazione a:

 THE
**STUTTERING
FOUNDATION**[®]
A Nonprofit Organization
Since 1947—Helping Those Who Stutter

Casella postale 11749 • Memphis, TN 38111-0749
info@stutteringhelp.org
800-992-9392
www.stutteringhelp.org www.tartamudez.org



THE
**STUTTERING
FOUNDATION®**

A Nonprofit Organization

Since 1947—Helping Those Who Stutter

Casella postale 11749 • Memphis, TN 38111-0749

info@stutteringhelp.org

800-992-9392

www.stutteringhelp.org

www.tartamudez.org

ISBN 0-933388-50-1



9 780933 388505